

## Il premier: sul fine vita libertà di coscienza

**ROMA.** Sul tema del fine vita in Parlamento «il nostro comportamento sarà come sempre quello della libertà di coscienza». Lo ha detto il premier Silvio Berlusconi, arrivando ieri a Danzica. Il presidente del Consiglio annuncia che nei prossimi giorni ci saranno riunioni con i vertici del gruppo del Pdl alla Camera proprio in vista della discussione su «un tema così importante». Sul quale nei giorni scorsi si è molto discusso per le dichiarazioni del presidente della Camera Gianfranco Fini, il quale aveva chiesto di modificare il testo sulle dichiarazioni anticipate di trattamento uscito dal Senato. Prima che Berlusconi parlasse,

era intervenuta sul tema della laicità e della libertà di coscienza l'agenzia Sir. Secondo il teologo Marco Doldi affermazioni come quella per cui «i deputati devono essere liberi dall'influenza di qualunque autorità» sono «pienamente condivisibili» e «conformi al Magistero». Ma, nota il teologo, se «in queste delicate fasi dell'approvazione della legge» si andasse verso la «piena autonomia di chi decide le condizioni del far morire, allora la laicità sarebbe salva». Se, invece, si «riconoscesse l'indisponibilità» della vita umana ecco l'«ingerenza del Vaticano». Un modo di pensare che «non giova per nulla al sereno dibattito pubblico».